

Sergio Pellizzoni

*Direttore CFU/Italia Nostra
Boscoincittà – Parco delle Cave*

Cascina San Romano
Via Novara 340
Milano
Tel. 02 4522401 – www.cfu.it

IL CFU

Il Centro per la forestazione urbana è la struttura operativa dell'associazione Italia Nostra - Sezione di Milano, che con il Comune di Milano, opera nell'area ovest della città dove progetta, realizza e cura due grandi parchi pubblici: Boscoincittà e Parco delle Cave (240 ettari).

I parchi sono collocati in un'area periurbana su cui si ipotizza la realizzazione di un parco di cintura urbana, un parco di nuovo tipo costituito da aree di natura, attrezzature per la fruizione e aree agricole, coordinate in un unico sistema di servizi offerti alla città. Il CFU è dunque una struttura operativa che lavora nella concretezza quotidiana della cura di un Parco, ma anche nell'alveo della prospettiva di sviluppo sostenibile delle aree periurbane.

IL QUADRO DI RIFERIMENTO

Tutta l'area della pianura che si estende da Torino a Milano e Brescia costituisce una gigantesca area urbanizzata, una grande città estesa occupata da residenze, attività produttive e commerciali, servizi per la mobilità.

L'urbanizzazione coinvolge la generalità di questo territorio, recludendo le aree agricole in spazi marginali, addirittura interstiziali nelle parti più prossime alle maggiori concentrazioni urbane. In questo senso assistiamo a un ribaltamento dell'idea del territorio della pianura padana, inteso come un'area totalmente agricola organizzata in aziende appoderate nella quale si collocano ben definiti centri urbani.

Il processo di occupazione generalizzata dei suoli è un processo relativamente recente, comune a tutte le città europee: le trasformazioni sono molto rapide e concentrate negli ultimi decenni, a partire dagli anni '60.

Le aree periurbane sono spazi molto delicati, dove l'attività agricola è insidiata dalla concorrenza di usi alternativi dei suoli in grado di mettere in gioco valori incomparabilmente superiori a quelli agricoli. Le aziende agricole non riescono più a crescere e a trasformarsi seguendo le dinamiche proprie dell'attività e rischiano un progressivo declino.

Dove l'agricoltura cede, ritroviamo aree in continua trasformazione verso un uso edificatorio che costituisce l'approdo finale di un percorso ineluttabile. In questa situazione si generano paesaggi degradati caratterizzati da aree abbandonate, occupate da usi impropri e/o temporanei dove spesso si consolida una utilizzazione dei suoli caotica e casuale.

A questa situazione territoriale corrisponde il fatto che l'80% della popolazione europea è urbanizzata e vive nelle aree urbane e periurbane, la tendenza è verso un'ulteriore crescita dell'inurbamento. Parallelamente all'inurbamento si manifesta nei cittadini la domanda di spazi altri dalla città: spazi di tranquillità e riposo, spazi di silenzio caratterizzati da ampi orizzonti, da una naturalità diffusa. Paradossalmente il cittadino urbanizzato cerca la campagna.

In molte aree metropolitane europee (Francia, Olanda, Belgio...) si sviluppano iniziative volte al mantenimento di ampi spazi verdi a contatto delle aree più urbanizzate.

Il sogno di natura delle popolazioni urbane, in certa misura, cambia i connotati del Parco della città moderna; accanto al giardino, un piccolo spazio chiuso e separato per pochi, nasce il tradizionale parco urbano ottocentesco, aperto a tutti, ma ritagliato nell'edificato. Oggi dobbiamo rispondere a una domanda di massa di grandi spazi aperti di verde e natura. La risposta a questa domanda sta nella creazione di grandi parchi costituiti dal binomio natura - agricoltura.

BOSCOINCITTA' e PARCO DELLE CAVE

La nostra esperienza è stata avviata nel '73 con la realizzazione del primo nucleo di Boscoincittà. L'idea è la creazione di un bosco urbano: un parco, non una distesa informe di alberi, ma uno spazio disegnato che alterna alberi e radure secondo una sapiente definizione della forma che, nei frequentatori, dovrà generare emozioni e ricordi, ricollegarsi all'immaginazione e alle attese di natura presenti nel cittadino, che organizza lo spazio in previsione di una intensa frequentazione, che prevede l'inserimento di attrezzature puntuali. Un parco molto semplice che propone una nuova naturalità per la città.

Dal '74 ad oggi il parco ha conosciuto una continua crescita: da 35 ettari nel '74 a 50 ettari nel '84, a 80 nel '93. Nel '97 si aggiunge un'area limitrofa: il Parco delle Cave con i suoi 35 ettari che, in pochi anni, si sviluppano fino ai 120 ettari attuali. Nel 2004 la consegna delle aree che uniscono i due parchi porta l'area complessiva a una superficie di 240 ettari. Accanto alla crescita quantitativa cresce l'idea del nuovo tipo di verde cittadino. La conferma della validità del processo viene dal consenso e dall'amore che i cittadini dimostrano verso questa tipologia di verde.

L'affinamento professionale dei progettisti, l'equipe mista composta da forestali agronomi, e architetti si arricchisce di specifiche professioni zoologi, botanici, comunicatori ecc. e ci conduce verso una definita tipologia di parco: boschi e radure, laghetti e corsi d'acqua, zone umide, arbusteti, filari, e infine piccole attrezzature come campi gioco, orti urbani, campi bocce ecc. vengono composti in un sistema in cui la naturalità diffusa costituisce il tema unificante.

Una delle caratteristiche della nostra iniziativa è il rapporto diretto con i cittadini coniugato in diverse modalità di partecipazione e di sensibilizzazione.

Questa modalità di lavoro trasforma la cultura della città, sviluppa il senso civico dei cittadini che sperimentano un rapporto con la natura e attività di collaborazione al miglioramento della città attraverso la pratica quotidiana nel Parco.

Il CFU sviluppa iniziative

- per i bambini e i ragazzi, nella scuola e nell'extrascuola
- attività in cui i cittadini partecipano ai lavori di costruzione e cura del Parco
- campi di lavoro internazionali

Sviluppa anche iniziative di approfondimento, studio e divulgazione:

- il periodico "Sentieri in città" informa sullo stato di avanzamento dell'iniziativa, confronta esperienze parallele
- si studiano e approfondiscono i contenuti e le potenzialità naturali, agricole, ecc. dell'area
- si studiano le esperienze in altre aree europee con viaggi di studio, contatti internazionali ecc.

Nella gestione delle attrezzature e dei servizi l'utente viene coinvolto a vari livelli:

- gli orti sono autocostruiti dagli ortisti sotto la guida di un responsabile del centro
- i campi bocce funzionavano grazie ad un comitato di gestione
- stiamo costruendo con i genitori dei ragazzi un'area gioco del parco.

Iniziative illustrate nel nostro sito internet www.cfu.it

I due parchi sono inseriti nel Parco agricolo sud Milano. Si tratta di un parco che comprende il Comune di Milano e la fascia dei comuni a ovest, sud ed est della città. Il piano territoriale del Parco individua le aree interne alla città di Milano come aree di cintura verde urbana.

L'area è composta da:

- parchi pubblici: Trenno, Boscoincittà, Parco Delle Cave (circa 300 ettari)
- aree agricole (circa 400 ettari)

Qui si presenta la possibilità di realizzare un grande parco per mettere a sistema le aree dei parchi pubblici realizzate e in corso di realizzazione e le aree agricole. Un parco con costi di gestione contenuti poiché gli ampi paesaggi, i lunghi percorsi ciclopedonali ed equestri, la cura quotidiana del territorio costituiscono una naturale ricaduta delle attività agricole

La condizione necessaria e preliminare è che si attuino da parte dell'ente pubblico azioni che consentano all'attività agricola di svilupparsi.

In un lavoro di analisi concluso durante lo scorso anno abbiamo evidenziato che l'agricoltura periurbana sopravvive tra gravi difficoltà:

- i contratti di affitto hanno breve durata poiché la proprietà considera le aree in attesa di altra destinazione, più redditizia.
- le aziende sono destrutturate, prevalgono indirizzi produttivi che non necessitano di investimenti di lungo periodo (scompare la zootecnia a favore degli indirizzi cerealicoli.)
- i redditi degli indirizzi produttivi prevalenti sono insufficienti a remunerare adeguatamente le attività
- gli addetti sono prevalentemente anziani e con gradi di istruzione bassi.
- alcune aziende sono in grado di utilizzare positivamente la vicinanza alla città (es. aziende che tengono a pensione cavalli per il turismo equestre)

La situazione di difficoltà delle aziende agricole è generata dall'assenza di certezze sull'uso agricolo delle aree, l'assenza di futuro, che determina conseguenze a cascata sull'attività.

Per realizzare parchi periurbani è indispensabile una scelta precisa e di lunga durata, che ha tra gli attori primi gli enti locali che devono effettuare la scelta strategica di non consentire l'utilizzazione edilizia di questi territori (e i cittadini che possono portare le istituzioni a rispondere alle proprie aspettative)

BOSCOINCITTA' e PARCO DELLE CAVE



Collocazione:	quadrante ovest di Milano i due parchi sono adiacenti allo stadio Meazza (San Siro), si trovano all'interno della <i>cintura verde ovest Milano</i> e del perimetro del <i>Parco agricolo sud Milano</i>
Superficie:	250 ettari
Servizi per i cittadini:	servizio informazione sul parco (segreteria, info-parco, notiziario <i>Sentieri in città</i> , sito internet, volantini), orti per il tempo libero, campi bocce, aree attrezzate per il pic-nic e il barbecue, pesca sportiva, percorsi equestri e ciclo-pedonali, servizi igienici, aree cani, campi da calcio e da basket, foresteria e aree specializzate (tende, forno) per i gruppi di lavoro
Attività organizzate:	corsi, visite guidate, feste (falò di Sant'Antonio, Solstizio d'estate, Festa d'autunno) percorsi di educazione ambientale per la scuola, centri vacanza per i bambini, campagne di volontariato per la cura del parco
Attività organizzate da altre associazioni:	pesca sportiva, tiro con l'arco, visite guidate, promozione del patrimonio naturale e culturale del parco, volontariato
Ambienti:	boschi, zone umide, laghi, prati, aree agricole in produzione, cascate storiche

Il **Centro per la forestazione urbana** è la struttura operativa costituita dall'associazione Italia Nostra Onlus (Sezione di Milano) per promuovere lo sviluppo del verde urbano e periurbano.

Quotidianamente si occupa della cura di due parchi pubblici del Comune di Milano: **Boscoincittà** (dal 1974) e **Parco delle Cave** (dal 1997).

Il rapporto tra ItaliaNostra e Comune di Milano è regolato da due convenzioni novennali. Quella del Boscoincittà è stata rinnovata per la quarta volta nel 2002 (2002-2011); quella del Parco delle Cave è scaduta alla fine del 2005 ed è in corso di rinnovo.

La convenzione prevede la concessione delle aree comunali all'associazione ItaliaNostra che esegue direttamente i lavori di cura, di promozione e di gestione del parco attraverso la propria struttura operativa e il coinvolgimento dei cittadini con il fine di perseguire un obiettivo di crescita della cultura e della partecipazione alla vita del parco e allo sviluppo del verde urbano.

In questo senso il fine è anche la costituzione di una cintura verde nell'ovest di Milano intesa come un grande parco pubblico periurbano in grado di connettere gli aspetti storici, naturalistici e agricoli del territorio per offrirli alla frequentazione cittadina e migliorare i paesaggi delle frange urbane.

CINTURA VERDE OVEST MILANO

Superficie:	800 ettari circa
Parchi pubblici:	Parco di Trenno, Boscoincittà, Parco delle Cave (totale = 300 ettari circa)
Altre aree di particolare valenza:	complesso degli Ippodromi di San Siro, aree agricole (450 ettari circa)
Studi e approfondimenti prodotti dal CFU nel 2005:	<i>Per una cintura verde ovest Milano</i> (pubblicazione <i>Natura e agricoltura: nuovi paesaggi per la città</i>) <i>Il fabbricato storico della cascina Caldera</i> Dibattiti e incontri per portare il tema della cintura verde e dei parchi pubblici all'attenzione della città